



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-10-2018 (punto N 3)

Decisione

N 3

del 15-10-2018

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Antonio Davide BARRETTA

Estensore Antonio Davide BARRETTA

Oggetto

Disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali.

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

MONICA BARNI

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate le leggi regionali:

- 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET)
- 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura "ARTEA")
- 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT")
- 17 luglio 2009, n. 39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA.)
- 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005)
- 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000 , alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000)
- 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994 , alla l.r. 65/1997 , alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010)
- 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale.)

che prevedono che la Giunta regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento impartisca indirizzi per l'elaborazione dei piani o programmi di attività di ciascun ente;

Richiamate le leggi regionali:

- 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana s.p.a.)
- 29 dicembre 2009, n. 87 (Trasformazione della società "Agenzia regionale recupero risorse s.p.a." nella società "Agenzia regionale recupero risorse s.p.a. A capitale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25)
- 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)

che prevedono disposizioni analoghe a quelle sopra richiamate per gli enti dipendenti;

Richiamata la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Rilevata la frequenza con cui gli enti dipendenti e gli organismi in house della Regione sono chiamati ad assumere impegni nell'ambito di attività di collaborazione interistituzionale attraverso la sottoscrizione di protocolli, accordi o atti analoghi con altre pubbliche amministrazioni con particolare riferimento alle amministrazioni periferiche dello stato;

Ritenuto opportuno garantire che tale apprezzabile collaborazione non comprometta il pieno e corretto svolgimento delle attività previste nei piani di attività di ciascuno dei soggetti sopra richiamati, che ne costituiscono la mission istituzionale;

Valutata l'esigenza di fornire ai propri uffici indicazioni omogenee in ordine alla formulazione degli indirizzi e delle direttive rivolte ai propri enti dipendenti e organismi in house finalizzati all'elaborazione dei piani o programmi di attività nel rispetto delle finalità sopra richiamate;

Ritenuto opportuno che analoghe disposizioni siano adottate anche nei confronti degli enti del Servizio sanitario regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 4 ottobre 2018;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

- 1) Di impartire agli uffici regionali i seguenti indirizzi unitari relativamente alla formulazione delle direttive per la redazione del piano di attività dei propri enti, agenzie e organismi dipendenti e organismi in house:
 - a) qualora sia già previsto da parte dell'ente dipendente o organismo in house, al momento della redazione del piano o programma di attività annuale, lo svolgimento di progetti interistituzionali che comportino la sottoscrizione di atti con cui si assumono impegni da parte dell'ente dipendente o organismo in house nei confronti di altre amministrazioni, tali atti devono essere opportunamente segnalati nel piano o programma di attività stesso;
 - b) qualora l'esigenza di svolgere le richiamate attività emerga in corso d'anno, successivamente all'approvazione del piano di attività da parte della Giunta regionale, l'organo di direzione del soggetto interessato deve darne comunicazione alla direzione di riferimento e la sottoscrizione del relativo impegno potrà essere effettuata esclusivamente previa autorizzazione della Giunta regionale a modificare il piano di attività.
- 2) Di dare mandato alla Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale di formulare analoghi indirizzi nei confronti degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore generale
Antonio Davide Barretta